



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Soggetto	ISPRA
Oggetto	Approvazione Addendum n. 1 del 21/12/2018 all'Accordo di Collaborazione del 31/03/2017 DVA-ISPRA per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC
Dati contabili	Capitolo 2705/pg 03
Elenco allegati	Addendum n. 1 del 21/12/2018 all'Accordo di Collaborazione DVA-ISPRA; Accordo di collaborazione del 31/03/2017 e DD approvativo prot. n. 87 del 3/04/2018; DM 4 agosto 2016, n. 232 di approvazione Convenzione Triennale MATTM-ISPRA con allegati; DM 21 ottobre 2016, n. 292 di approvazione Addendum alla Convenzione Triennale MATTM-ISPRA con allegato; Nota prot. n. 0024099/DVA del 25 ottobre 2018 al Segretariato Generale Nota prot. n. 0026365/DVA del 22 novembre 2018 Nota Ispra prot. n. 70656 del 12 dicembre 2018

✓ Resp. Sez.: Sterpi T.
Ufficio: DVA-D1-AM
Data: 21/12/2018

✓ Resp. Div.: Sterpi T.
Ufficio: DVA-D1
Data: 21/12/2018

- VISTE** le disposizioni vigenti sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, nonché quelle correttive, integrative e di attuazione;
- VISTA** la Legge n. 349 del 29 luglio 1986 recante l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale e successive modificazioni;
- VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*", e successive modificazioni;
- VISTA** la Legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre, n. 2009 e successive modificazioni e in particolare l'art. 34 sulle modalità di impegno della spesa;
- VISTA** la Legge 4 agosto 2016, n. 163 recante "Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243", e il Decreto del Ministro delle Finanze e dell'Economia del 16 settembre 2016;
- VISTA** la disciplina relativa alla Tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 e dell'art. 6 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e dell'art. 6 della Legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187;
- VISTO** D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO** il D.P.C.M. del 10 luglio 2014, n. 142, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*" e in particolare l'art. 8 riguardante "la Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali";
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 00008 del 19 gennaio 2015, recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, tra i quali la nuova "Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali";
- VISTO** il D.P.C.M. del 30 settembre 2016, registrato presso la Corte dei Conti in data 20 ottobre 2016, Registro n. 1, Foglio n. 3531, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale quale Direttore Generale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Lo Presti;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017 (Suppl. Ordinario n. 62/L) recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020*";
- VISTO** il Decreto 28 dicembre 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 (volume I, II, III)*", Supplemento ordinario n. 65 alla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2017 - Serie generale.
- VISTO** il decreto del Ministro prot. GAB. n. 0000121 del 28 marzo 2018, registrato dalla Corte dei Conti al foglio n. 1-900 in data 20/04/2018, con il quale il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2018;
- VISTA** la direttiva n. 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) adottata dal Consiglio dell'Unione Europea;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46, in attuazione della direttiva n. 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- VISTO** il DPR 14 maggio 2007, n. 90 recante il Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e, in particolare, l'art. 10 che definisce i compiti svolti dalla Commissione per l'AIA-IPPC;
- CONSIDERATO** l'art. 8-bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., a norma del quale la Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC, di cui all'articolo 28, commi 7, 8 e 9, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112,

convertito, con modifiche, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, svolge l'attività di supporto scientifico per il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del mare;

VISTO l'art. 28, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n. 133, che istituisce l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

VISTO l'articolo 1, comma 1 del Decreto ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, a norma del quale ISPRA è un ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile;

CONSIDERATO CHE a norma del medesimo art. 1, comma 3 del sopracitato Decreto ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, l'ISPRA è sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, che impartisce le direttive generali alle quali l'Istituto si attiene, nel perseguimento dei compiti istituzionali;

CHE l'articolo 12, comma 4, del sopracitato Decreto ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, prevede che il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e ISPRA stipulino una convenzione triennale, con adeguamento finanziario e degli obiettivi per ciascun esercizio, con la quale, previa ricognizione dei servizi ordinari, sono individuate anche le eventuali ulteriori attività, non incompatibili con i servizi ordinari, svolgibili da ISPRA, nonché le risorse allo scopo disponibili;

VISTO l'art. 2, comma 6, del DPCM 10 luglio 2014, n. 142, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del quale "il Ministro si avvale per i compiti istituzionali e le attività tecnico-scientifiche e di controllo ambientale di interesse nazionale, dell'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 10/02/2012 che stabilisce le regole relative alle linee guida concernenti la raccolta di dati e l'elaborazione di documenti di riferimento sulle BAT e l'assicurazione della loro qualità di cui alla direttiva 2010/75/UE del parlamento europeo e del consiglio relativa alle emissioni industriali;

VISTA la delibera 11/CA con la quale viene adottato il "*Piano Triennale di attività 2018-2020*" concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti facenti capo l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per il triennio 2018-2020;

VISTO l'Atto di indirizzo e coordinamento prot. n. 329 del 7/12/2017 concernente l'applicazione delle linee guida per la valutazione degli enti pubblici di ricerca a seguito del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218;

VISTO il D.M. 25 settembre 2007, n. 153 con il quale è stata costituita la Commissione istruttoria IPPC, prevista dall'art. 5, comma 9, del D.Lgs. n.59/05 e disciplinato il relativo funzionamento, e l'art. 9 bis del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modifiche dalla legge 27 febbraio 2015 n. 11, ai sensi del quale attualmente opera la citata Commissione;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", ed in particolare l'art. 15 a norma del quale le pubbliche amministrazioni possono sottoscrivere accordi tra loro al fine di disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

VISTA la Convenzione triennale stipulata tra il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ed il Presidente dell'ISPRA, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Decreto ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, approvata con D.M. n. 232 del 04/08/2016;

VISTO l'Addendum alla Convenzione triennale contenente precisazioni ed integrazioni di quanto concordato nella medesima Convenzione, approvato con D.M. n. 292 del 21/10/2016, che prevede la scadenza della Convenzione triennale in data 31/12/2018;

VISTO l'Accordo di Collaborazione tra la DVA-MATIT e l'ISPRA avente ad oggetto "*le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di ALA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC*", stipulato in data 31 marzo 2017, con scadenza in data 31/12/2018, ai sensi dell'articolo 10 "Decorrenza e durata";

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 87 del 3/04/2018 approvativo del predetto Accordo di Collaborazione, registrato dalla Corte dei Conti al n. 1-1960 del 5/06/2017;

- CONSIDERATO** che è in corso di definizione la nuova Convenzione triennale 2019-2021 tra il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ed il Presidente dell'ISPRA;
- CONSIDERATO** che, nelle more della stipula della predetta Convenzione triennale, occorre assicurare senza soluzione di continuità la proroga per un anno dell'Accordo di Collaborazione, con scadenza in data 31/12/2019, al fine di garantire la corresponsione dei compensi spettanti ai componenti la Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo di Ispra alla medesima Commissione;
- VISTA** la nota prot. n. 0024099/DVA del 25 ottobre 2018, con la quale la Direzione Generale ha preventivamente informato, ai sensi dell'articolo 8 comma 1 della Convenzione triennale, il Segretario Generale del MATTM dell'intenzione di formalizzare un Addendum all'Accordo di Collaborazione del 31 marzo 2017 sopra menzionato;
- VISTA** la nota prot. n. 0026365/DVA del 22 novembre 2018, con la quale la Direzione Generale ha informato l'ISPRA dell'intenzione di procedere alla formalizzazione dell'Addendum all'Accordo di Collaborazione del 31 marzo 2017 sopra menzionato;
- VISTA** la nota prot. n. 70656 del 12 dicembre 2018, con la quale ISPRA ha comunicato alla Direzione Generale il proprio assenso alla formalizzazione dell'Addendum all'Accordo di Collaborazione del 31 marzo 2017 sopra menzionato;
- VISTO** l'Addendum n. 1 stipulato in data 21/12/2018 tra la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali e l'ISPRA, che dispone la proroga al 31 dicembre 2019 dell'Accordo di Collaborazione del 31 marzo 2017 tra il MATTM - Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ed ISPRA avente ad oggetto *“le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di ALA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione Istruttoria IPPC”*;
- CONSIDERATO** che l'Addendum richiama integralmente l'Accordo di Collaborazione del 31 marzo 2017, disponendone la proroga per un anno fino alla data 31 dicembre 2019;

DECRETA

Articolo Unico

Per le motivazioni di cui alle premesse è approvato e reso esecutivo l'Addendum n. 1 stipulato in data 21/12/2018 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ed Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale -ISPRA, con il quale le Parti concordano di prorogare per 12 mesi, fino alla scadenza del 31 dicembre 2019, senza soluzione di continuità, le attività oggetto dell'Accordo di Collaborazione stipulato il 31 marzo 2017 e avente ad oggetto *“le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di ALA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione Istruttoria IPPC”*.

Il presente provvedimento è trasmesso agli organi di controllo per i seguiti di competenza.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)